

Un quartiere in trasformazione...

Mercoledì 3 maggio alle 6.30 del mattino la polizia e i carabinieri hanno fatto irruzione all'Asilo Occupato e nelle occupazioni di Corso Giulio Cesare 45 e Borgo Dora 39 per effettuare 6 arresti. Sappiamo anche di una settima persona ricercata ma che non è ancora stata trovata, a cui va il nostro saluto più caro.

Le persone arrestate sono accusate di aver aggredito, lo scorso febbraio, tre pattuglie dei carabinieri che stavano controllando i documenti di due persone, nei pressi dell'Asilo.

I capi di accusa sono resistenza a pubblico ufficiale, sequestro di persona e danneggiamento.

La presenza sempre più massiccia e l'arroganza ogni volta più manifesta delle forze dell'ordine in questo e in altri quartieri è di fatto sotto gli occhi di tutti: le retate nelle città sono sempre più frequenti come ad esempio a Milano, dove pochi giorni fa è stato fatto un maxiblitz in Stazione Centrale. Durante questi controlli a volte la gente che scappa, perché clandestina o abusiva, trova la morte, proprio come è successo mercoledì scorso a Roma dove un uomo senegalese di 53 anni è morto sfuggendo ad un controllo di polizia, come è accaduto ad Andrea Soldi soffocato da un poliziotto per costringerlo a un Tso, come è successo a Stefano Cucchi ucciso di botte dai carabinieri nel 2009.

C'è chi davanti a questo preferisce stare a guardare e chi invece è stufo e decide di mettersi in mezzo.

Noi sicuramente non staremo mai a guardare in silenzio perché tutto ciò non può passare nell'indifferenza; occorre resistere e opporsi all'arroganza della polizia.

Carabinieri e polizia hanno approfittato di questi arresti per fare ancora una volta gli interessi dei padroni della città. Hanno, infatti, effettuato una perquisizione violenta all'interno dell'Asilo Occupato, sfasciando porte e finestre e sequestrando computer, telefoni cellulari e soldi; hanno inoltre fatto intervenire Italgas per staccare il gas. La motivazione di questa perquisizione sarebbe un'indagine in cui veniamo accusati di essere gli autori di alcune scritte fatte sul nuovo mostro che la Lavazza sta costruendo a pochi passi dall'Asilo Occupato.

La nuova sede della Lavazza è una delle maggiori cause dell'aumento del costo delle case e degli affitti; questi nuovi investimenti che spacciano come positivi per Torino provocano in realtà gli aumenti dei prezzi di tutti i servizi: i padroni della città hanno milioni di euro per costruire i loro palazzi mentre per i poveri continuano ad aumentare i prezzi dell'autobus, degli affitti, dell'acqua, della luce e del gas.

Ci costringono a pensare che la trasformazione di questo quartiere sarà vantaggiosa per tutti ma in realtà è vantaggiosa solo per chi i soldi ce li ha, per tutti gli altri ci sono solo case che cadono a pezzi, lavori sottopagati e debiti sempre più alti. La polizia e i carabinieri sono qui per difendere gli interessi di questi padroni, degli imprenditori, dei palazzinari e del Comune.

Basta Retate!

Basta Sfratti!

Antonio, Camille, Fran, Giada, Antonio, Fabiola Liberi!

Tutti Liberi! Tutte Libere!